

La singolare figura di Anais Nin, « pornoscrittrice » su commissione

Sentimento e poesia per vendicarsi del vecchio voyeur

ANNAIS NIN, « Il delta di Venere... » (nuova edizione), pp. 284, L. 3.000. ANNAIS NIN, « La casa dell'incubo », Guanda, pp. 90, L. 3.500. ANNAIS NIN, « La voce », Bompiani, pp. 250, L. 8.000.

Forse la stanza tutta per sé non esiste in realtà. Forse è un mito. Infatti una donna, come Silvia Plath, arriverà a scrivere fra pannolini e penne le sporche. Un'altra lavorerà in una stanza aperta a tutti, senza un soldo (e per guadagnare soldi). Scrivere pagata a pagina, da un uomo. Come Anais Nin il delta di Venere, nato da più eccentrico dei contratti.



Aubrey Beardley, « La toilette di Salomé » (particolare).

Il uomo che assomigliasse al Conte di Montecristo. A parte la menzione degli occhi neri, era il ritratto del padre che era la daga.

ALL'ESTERO / Chi sono gli intellettuali che influenzano la politica di Reagan Il paradosso del neo-conservatore

Insieme ad analisi spesso puntuali sulla crisi delle società moderne, si avanzano proposte assai discutibili - Meno libertà politiche in nome della libertà di mercato - Lo spazio crescente occupato da cultura e informazione - Uno studio di Peter Steinfels

M. T. TORTI, « Essere insegnanti oggi. Un'indagine sui problemi della formazione e dell'aggiornamento », Milano, Angeli, pp. 95, L. 3.800.

Quando l'insegnante ha voglia di imparare. Gli insegnanti s'aggiornano, o quanto meno partecipano alle iniziative di aggiornamento.

La spinta neo-conservatrice (quella che in Italia chiamiamo neo-liberismo) sta giungendo ad esaurimento.



Ronald Reagan

colpevole di quasi tutto: che è diventata spirito dominante di una « nuova classe » sviluppata attorno all'industria della conoscenza (knowledge industry).

Macchine, automi e computers protagonisti di una nuova antologia Il robot del duemila sa anche ridere

A.A.V.V., Robotica. I migliori romanzi e racconti della fantascienza di tutti i tempi su robot androidi e macchine pensanti, selezionati e presentati da S. Pergameno, Editrice Nord, pp. 351, L. 15.000.

La narrativa moderna ha spesso creato - soprattutto dal XIX secolo - quando ha cominciato a riflettere in modo sistematico la nuova sensibilità culturale determinata dalla Rivoluzione Industriale - eroi macchine o automi (basterà pensare a certi grotteschi manichini di Dickens).

di sentimenti emozioni attribuiti sessuali. Date queste premesse, è evidente che i livelli di raffigurazione narrativa, dall'ipotetica futurologica all'allegoria più semplificata fino al più raffinato processo di metaforizzazione, sono numerosi e tutti presenti nella nuova antologia Robotica.

bo, attraverso la vicenda di un personaggio che scopre gradualmente di essere una macchina e di vivere in una realtà totalmente artificiale e prefabbricata.

Errata corrige

La semplice e involontaria « caduta » di un « non » ha falsato un passaggio della recensione « Dietro le quinte del caso Palestina » (giovedì 4 giugno, pag. 9).

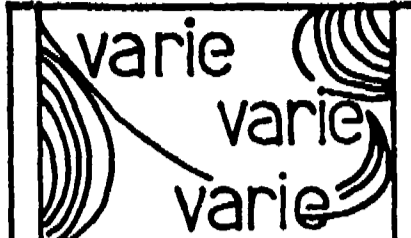
Il « fufante » Guzmán de Alfarache, baro, truffatore, mezzano, scrocco sa anche godersi la vita, usa l'intelligenza per trovare uno spazio in un mondo implacabile, rivendica la gioia, il divertimento. Personaggio insignificante nella magnitudine dell'impero, fa dell'anonimato la sua arma e traduce in segno positivo la propria insignificanza.

NOVITÀ

GIUSEPPE BONAVIRI, « Il sarto della stradalunga ». Di questa opera prima di Bonaviri uscita nel '54, così scrisse Vittorini: « L'autore rappresenta il piccolo mondo paesano trovando anche nelle erbe e negli animali, nei sassi, nella polvere, nella luce del sole e della luna un grido di partecipazione alle povere peripezie del sarto e dei suoi. (Einaudi, pp. 150, L. 6.000).

GIUSEPPE MONTALENTI, « Lazzaro Spallanzani ». Un ritratto esemplare di uno dei padri della biologia moderna che rende « agile » anche al lettore come sia la figura umana che la personalità scientifica di Spallanzani (Editori Riuniti, pp. 82, L. 3.200).

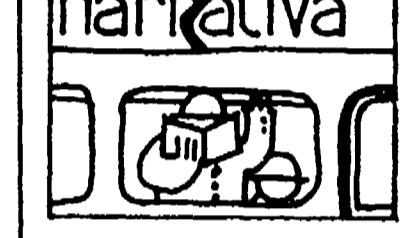
HUG TREVOR - ROOPER, « L'eremita di Pechino ». È la biografia - scritta dal noto storico oxfordiano - di Sir Edmund Backhouse, definito il più grande mistificatore del nostro secolo (Rusconi, con equanime perfezione, a inventare un classico cinese e una colossale fornitura d'armi al governo inglese, ingannando con pari sicurezza i più grandi orientalisti e i servizi segreti inglesi (Adelphi, pp. 450, L. 14.000).



Mostri e «normali» nel circo della vita

LESLIE FIEDLER, « Freaks », Garzanti, pp. 382, L. 12.000. Avvolto mai fatto caso a come la cultura di massa proceda ciclicamente, a come, cioè, un suo tema, una volta gettato nella mischia, richiami attorno a sé il Simile, l'Omologo, il Prossimo, il Particolare?

dal loro cartone l'uomo-uomo (scialbamente normale) e gli sostituiscono l'uomo-ragno, l'uomo-proiettile, l'uomo-cosa, l'uomo-pietra, il super-uomo o l'ipo-uomo. Ma, senza andare così lontano, che tanto vi sembra che battano il nocchiere Mike Bongiorno (l'uomo-normale, si badi, non l'uomo-uomo) con la sua ciurma di freaks sociologici (il prete, il postino, la femmina, il professore), o il pilota Enzo Tortora col suo equipaggio di incubi rivissuti per il voyeuristico piacere di spiare le passioni denudate?



Quel giustiziere parla un po' troppo

GIULIO DEL TREDICI, « Uno in meno », Feltrinelli, pp. 202, L. 7.000. Scrittore bizzarro che punta a una sorta di mimetismo, di identificazione tra autore e scrittura, anziché tra autore e personaggio, Giulio Del Tredici è ormai giunto al secondo romanzo.

vecchia sguangiana, madrebadessa la lingua - che già Dante torceva scassavando che Dea da parte sua gli che volentieri violentava! Protagonista (let... mavv: da prostituirsi, ha) e con l'editoria.



Così combatteva il CLN ligure

Istituto storico della Resistenza in Liguria, « Resistenza e ricostruzione in Liguria. Verbal del CLN ligure 1944/1946 », Feltrinelli, pp. 770, L. 8.000.

escesso di cautele diplomatiche o a causa di un eccesso di « revisionismo » fazioso e moralistico. Nell'un caso e nell'altro prevalgono preoccupazioni contingenti che in realtà nuocciono, invece di giovare, proprio alla causa che per il presente si vorrebbe servire.



Ecco i fufanti dell'imperatore

MATEO ALEMÁN, « La vita del fufante (Guzmán de Alfarache) », traduce di Arturo R. Ferrarini, Bompiani, pp. 210, L. 5.500.

Il « fufante » Guzmán de Alfarache, baro, truffatore, mezzano, scrocco sa anche godersi la vita, usa l'intelligenza per trovare uno spazio in un mondo implacabile, rivendica la gioia, il divertimento.